ISTITUTO COMPRENSIVO "GIGI PROIETTI"
SEDE LEGALE VIA MARCO DECUMIO, 25 – 00174 ROMA Tel. 067615987
Cod. M.P.I. RMIC8G6005 – C.F. 97713300586
www.icgigiproietti.edu.it
PEO: RMIC8G6005@istruzione.it; **PEC:** RMIC8G6005@pec.istruzione.it

Roma, 18 Maggio 2022

A tutto il personale
Alle famiglie degli alunni dell'Istituto
Al Dsga
Al sito web e agli atti della scuola

CIRCOLARE NR. 246

Oggetto: **Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Sciopero nazionale indetto per il giorno 30 Maggio 2022 dal Flc Cgil, Cisl scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, Gilda Unams,. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.**

Si comunica che le organizzazioni sindacali indicate in oggetto hanno proclamato lo sciopero nazionale per tutto il personale docente ed Ata, a tempo indeterminato, atipico e precario, per l'intera giornata di venerdì 30 maggio 2022.

Si informano pertanto i genitori che **per l'intera giornata dello sciopero non si assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche, dei servizi di segreteria e di vigilanza.**
La mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei collaboratori scolastici, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Al fine di organizzare il servizio sui minori l'orario d'ingresso è posticipato alle ore 08:15 per la scuola secondaria di I grado e alle ore 08:30 per la scuola primaria, come da Regolamento d'Istituto.
Si invitano le famiglie ad accompagnare i minori e verificare l'apertura delle sedi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessia LO BOSCO
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)

SEDI DI SCUOLA PRIMARIA:

DAMIANO CHIESA Via Marco Decumio, 25 tel. 067615987
ALDO FABRIZI Via V. Publicola, 165 tel. 06768097
SALVO D'ACQUISTO Via Selinunte, 3 tel. 067610734

SEDI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VIA DEL QUADRARO, 102 tel. 06768044

VIALE OPITA OPPIO, 45 tel. 067615785

m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.E.0030875.09-05-2022

FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza
www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it

CISL SCUOLA
www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
www.uilscuola.it
e-mail: uilscuola@uilscuola.it

SNALS confsal
www.snals.it
e-mail: info@snals.it

GILDA FGU UNAMS
www.gilda-unams.it
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0037987 A-
del 09/05/2022
40051275

Roma, 9 maggio 2022
Prot. n. 121/2022 flcgil FS/FR-stm

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

e per cc.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

ll.ss.

Oggetto: Proclamazione sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, per l'intera giornata di lunedì 30 maggio 2022.

Le scriventi OO.SS., in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito in data 9 maggio 2022 ex art 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020, in base agli artt 10 e 11 dell'Accordo medesimo proclamano lo **sciopero** di **tutto il personale** docente, Ata ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca – **Settore Scuola**, nonché del personale docente della scuola dell'infanzia comunale con CCNL Istruzione e ricerca – Settore Scuola, per **l'intera giornata del 30 maggio 2022**, con le seguenti rivendicazioni:

- Lo stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale;
- L'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai già iniziato un nuovo triennio contrattuale;
- L'implementazione delle risorse per addivenire all'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei;
- L'implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata;
- L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti;
- La restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti;
- La revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA;
- La riduzione del numero di alunni per classe;
- Il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola;
- modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto, che superino il precariato esistente a partire dai precari con 3 o più anni di servizio;
- modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, di accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione;
- la previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022-23;

- la reintegrazione dell'utilità dello scatto stipendiale del 2013;
- la garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo;
- la disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge;
- l'incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unita secondo l'impegno ministeriale;
- l'indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante);
- l'emanazione del bando di concorso per DSGA;
- la semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica;
- la revisione del regolamento sulle supplenze ATA;
- la ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

Resta ferma la possibilità, nel rispetto della normativa vigente (L 146/90 e Accordo del 2 dicembre 2020) di intraprendere successivamente ulteriori iniziative di mobilitazione e sciopero, che potranno anche coinvolgere gli adempimenti di fine anno.

Flc CGIL	CISL Scuola	UIL Scuola Rua	SNALS Confsal	GILDA Unams
Francesco Sinopoli	Ivana Barbacci	Giuseppe Turi	Elvira Serafini	Rino Di Meglio

SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE
via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

DFP-0038853-A-12/05

Al M.I.
Uff. Gabinetto e Relaz. Sindacali
gabmin.relazionisindacali@istruzione.it
Alla Comm. di Garanzia
piazza del Gesù 46 - Roma
segreteria@cgsse.it
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. Funz. Pubblica
Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma
segreteria.urspa@funzionepubblica.it
MAECI
patrizia.valeau@esteri.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0038853 A-4.17.1.12
del 12/05/2022
40108931

Milano, 12 maggio 2022

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di lunedì 30 maggio 2022 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto
la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per il 30 maggio 2022

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, abbiamo indetto lo scorso 1° marzo il primo sciopero contro il governo Draghi, rinnovato a settembre nel primo giorno di scuola, anche per la nostra viva preoccupazione rispetto alla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde.
Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Avanziamo inoltre richiesta ritiro decreto sul nuovo reclutamento docenti, abolizione dei 60 CFU che foraggiano il mercato dei titoli, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i paesi dell'Unione Europea, abolizione della Scuola di Alta Formazione.
Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione.
Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola – lavoro, non solo perché uccide come tragicamente avvenuto in Friuli – Venezia Giulia, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento.
Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi soprariportati.

Distinti saluti

Il Segretario generale
Davide Rossi

ANIEF
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

Posta Elettronica Certificata

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –
Viale Trastevere 176/a
00187 Roma
Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
C.so V. Emanuele 116
00187 Roma
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente della Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma
Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Proclamazione **sciopero** del **personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **30 maggio 2022**.

La scrivente Organizzazione Sindacale,

VISTO il D.L. 30 aprile 2022 n. 36, con particolare riferimento alle misure di cui agli artt. 44, 45, 46 e 47 su formazione iniziale e continua, reclutamento e valorizzazione del personale docente;

VISTO il verbale n. 530 della seduta del 15-16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra

nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

INDICE e PROCLAMA

lo **sciopero** del **personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **30 maggio 2022**.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, pone gravissime questioni di metodo e di merito rispetto alle modalità adottate e ai contenuti proposti in tema di formazione iniziale e continua, reclutamento e valorizzazione del personale docente.

Con riguardo ai problemi di metodo, ANIEF rileva la totale assenza, da parte del Ministro dell'istruzione e del Governo, di un reale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti. Questo nonostante le analoghe esperienze del recente passato abbiano ampiamente dimostrato che senza la condivisione preventiva con i rappresentanti del personale docente, Ata ed educativo, qualsiasi tentativo di riforma di un sistema complesso come quello dell'istruzione pubblica sia inevitabilmente destinato ad un sostanziale fallimento. Nel corso dell'incontro sul tema con le organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, il Ministero non ha nemmeno voluto mettere a disposizione delle stesse una bozza di testo, limitandosi all'illustrazione di poche slide. Un simile atteggiamento tradisce un inaccettabile disconoscimento del ruolo dei sindacati come interlocutori in grado di apportare un contribuito significativo alla stesura di una riforma che possa coniugare l'esigenza di un elevato livello di qualificazione professionale dei docenti al rispetto dei diritti di lavoratori che già oggi, non va dimenticato, sono qualificati professionisti dell'istruzione non solo in relazione ai titoli di cui sono in possesso, necessari per intraprendere la carriera di docenti, ma anche e soprattutto in virtù dell'esperienza pluriennale che in moltissimi hanno acquisito nel corso del loro perdurante periodo di precariato.

Pensare che le relazioni sindacali possano ritenersi soddisfatte e compiute con la semplice proiezione in videoconferenza di una manciata di slide e con l'illustrazione per sommi capi di una riforma che richiede, invece, il massimo coinvolgimento e condivisione con i rappresentanti dei protagonisti, insieme agli studenti, del processo di insegnamento-apprendimento, lascia francamente interdetti e, soprattutto, rischia di incrinare profondamente le suddette relazioni, che il Ministero squalifica così ad una sorta di impiccio di cui liberarsi il più rapidamente possibile.

Quanto al merito del provvedimento, ANIEF ritiene che i contenuti del D.L. 36/2022 siano addirittura peggiorativi rispetto alla situazione attuale. Dopo mesi in cui il dibattito sulla

P.zza Don Bosco 1/b, 90143 Palermo **fax** + 39 091 7098351 **tel.** +39 091 5640995 **mobile** +39 338 4167107
mail relazionipa@anief.net **pec** relazionipa@pec.anief.net

formazione iniziale aveva registrato una larga convergenza sull'opportunità di eliminare il modello dei 24 CFU – sul cui superamento anche il ministro pro tempore Bianchi si era espresso –, si scopre che il progetto di riforma passa invece attraverso una proposta di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024). L'accesso all'insegnamento viene instradato su un canale unico, quello concorsuale, che sia nella sua declinazione ordinaria come in quella straordinaria ha ampiamente dimostrato, negli ultimi dieci anni, di essere totalmente insufficiente al soddisfacimento del fabbisogno di docenti. Fabbisogno cui tuttavia si continua a far fronte attraverso il ricorso reiterato a contratti a tempo determinato, in violazione della normativa dell'Unione Europea in tema di precariato che già ha comportato per lo Stato italiano l'apertura di numerose procedure di infrazione e condanne innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Rimane totalmente inascoltata la richiesta dell'ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento, attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova.

Il D.L. 36/2022, inoltre, complica e dilata modi e tempi dell'accesso ai ruoli del personale docente attraverso un complesso sistema in cui al superamento del concorso non fa più seguito, per coloro che vi accedono senza l'intero bagaglio di 60 CFU, l'immissione in ruolo diretta, bensì un ulteriore anno di servizio a tempo determinato (!) durante il quale acquisire i 30 CFU previsti, seguito da un anno di formazione e prova che prevede oltre alla valutazione conclusiva ma anche un test finale.

Per di più, il D.L. 36/2022 interviene anche sul tema della formazione in servizio del personale docente e della valutazione, prevedendo un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione. Inoltre, in prima applicazione e nelle more dell'adeguamento contrattuale, si prevede di assegnare ai comitati di valutazione presso le scuole la determinazione dei criteri di riconoscimento dell'incentivazione salariale, escludendo il coinvolgimento della RSU d'istituto e limitando a priori al 40% dei richiedenti la platea massima dei beneficiari. Ma non basta: la copertura finanziaria dell'erogazione della formazione viene garantita, a partire dal 2028, dal fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015. Come dire che le risorse per la formazione non aumentano ma vengono reperite, come purtroppo avviene da anni, attraverso una riallocazione di quelle già esistenti. Altro che investimenti sulla formazione! Il decreto prevede addirittura di finanziare i costi per gli incentivi alla formazione attraverso la riduzione complessiva dell'organico di diritto di 9.600 posti dall'anno scolastico 2026/27 al 2030/31, imboccando quindi la direzione diametralmente opposta a quella di aumento degli organici, propugnata da ANIEF per garantire la riduzione del numero di alunni per classi

indispensabile per una didattica sicura ed efficace. Inaccettabile, infine, che sempre dallo stesso fondo per la Carta del docente si attinga, dal 2027, per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola dl alta formazione dell'istruzione, ente sulla cui reale utilità ANIEF avanza forti dubbi.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art. 2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata ai contatti della scrivente O.S. indicati in calce.

Si prega di comunicare al personale interessato la proclamazione dello sciopero di cui in oggetto.

Con osservanza.

Palermo, 12 maggio 2022

Il Presidente Nazionale ANIEF
Prof. Marcello Pacifico

P.zza Don Bosco 1/b, 90143 Palermo **fax** *+ 39 091 7098351* **tel.** *+39 091 5640995* **mobile** *+39 338 4167107*
mail *relazionipa@anief.net* **pec** *relazionipa@pec.anief.net*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio per i procedimenti negoziali per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO SCUOLA DEL 30.05.2022

Proclamato da:	FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL, GILDA UNAMS, SISA e ANIEF
Caratteristiche sciopero:	Nazionale
Personale coinvolto:	tutto il personale docente, dirigente, ATA ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca - **Settore Scuola**, nonché del personale docente della scuola dell'infanzia comunale con CCNL Istruzione e Ricerca - Settore Scuola
Data di svolgimento e fasce orarie:	30.05.2022
Rappresentatività della sigla sindacale:	Tutte le sigle sindacali proclamanti sono rappresentative nel Comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricera, ad eccezione del SISA, come si evince dalla consultazione delle tabelle definitive relative al triennio 2019/2021 dell'"ACCERTAMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITA' TRIENNIO 2019-2021", pubblicate sul sito dell'ARAN.

ACCERTAMENTO RAPPRESENTATIVITA' - TRIENNIO 2019-2021 *

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPARTO	DELEGHE	%	VOTI	%	MEDIA
CISL FSUR		169.218	25,63%	217.169	23,91%	24,77%
FLC CGIL	Istruzione e Ricerca	141.425	21,42%	241.351	26,58%	24,00%
UIL SCUOLA RUA		96.407	14,60%	150.940	16,62%	15,61%
SNALS CONFSAL		97.606	14,78%	113.485	12,50%	13,64%
GILDA UNAMS		65.627	9,94%	77.349	8,52%	9,23%
ANIEF		41.125	6,23%	55.252	6,08%	6,16%
SISA		13	0,00%	114	0,01%	0,01%

* Fonte ARAN

Interventi della Commissione di garanzia:	nessuno
scheda elaborata l'13.05.2022	